



#IONONGUARDOSANREMO di don Natalino

Una grande finzione. Dalle indiscrezioni uscite ad arte alle gaffes in conferenza stampa, dalle polemiche alimentate nei media ad alcune selezioni volutamente sconcertanti una grande operazione è stata costruita ancora una volta, per concentrare l'attenzione di massa sul prossimo Festival della canzone italiana. Al punto da promuovere personaggi, che creano scandalo, e a lanciare provocazioni che servono ad infiammare il clima. Tutto fa spettacolo. Ci stanno usando come massa di guardoni e creduloni.

In realtà il vero scandalo sta altrove. Sta nell'indifferenza, con la quale si assiste al dilagare della droga tra i minorenni, incoscienti dei danni che si procurano. Sta nella superficialità degli adulti, che non si curano di quello che passa negli smartphone dei figli. La vera provocazione sta nel denunciare il vuoto educativo, in cui i ragazzi sono lasciati - benché piazzati in mille attività - perché gli adulti sono sempre occupati per altre cose.

Sanremo quest'anno odora di grande impostura e basta. Uno spettacolo che fa passare di tutto come normale non è affatto lo specchio del nostro Paese. La nostra gente merita di meglio, se non altro perché paga un canone per il servizio pubblico e soprattutto perché non va trattata come una massa di spettatori idioti. Per questo #iononguardiosanremo. Il nostro potere è nell'avere in mano il telecomando. Possiamo, anzi dobbiamo, decidere da noi stessi come passare diversamente e meglio il tempo che abbiamo a disposizione. Magari ritrovando il gusto di stare insieme in famiglia, di parlare con i figli e di giocare con loro.

**«La televisione è la dimostrazione che la gente guarderebbe qualsiasi cosa pur di non guardarsi in faccia»
(Ann Landers)**



SS. Messe festive: 8 - 10 - 18 • feriali: 18 (al mercoledì 08:30) • prefestiva: 18

S. Rosario ogni giorno: 17.30 • **Confessioni** sabato dalle 15.30

Adorazione eucaristica ogni venerdì: 16.30 con catechesi sulle donne della Bibbia

La chiesa è aperta giorni feriali: 8 - 12 e 15 - 18.30 • giorni festivi: 8 - 11 e 17 - 19.30

CON GLI OCCHI DI SIMEONE E ANNA

La festa della Presentazione del Signore al Tempio celebra l'incontro luminoso tra Gesù e l'umanità che lo attende. Il Messia arriva infatti come luce per illuminare le genti, perché tutti coloro che camminano e vivono nelle tenebre possano finalmente vedere la terra luminosa che Dio ha preparato per loro.

In fondo al Tempio di Gerusalemme, i due anziani Simeone e Anna accolgono ogni giorno bambini diversi, per compiere il rito. Quando si presentano davanti a loro Maria e Giuseppe, però, essi vedono nel loro Bambino il Messia annunciato per secoli.

La frase pronunciata da Simeone è densa di significato: i miei occhi hanno visto. Gli occhi di questi due anziani hanno visto certamente tante cose; la vita è trascorsa in mezzo a travagli inaspettati e deboli speranze, talvolta spente dal senso di fatica e di solitudine. Lei, rimasta vedova molto giovane e lui che, per una vita intera, "aspetta la consolazione di Israele", dopo averne condiviso il dolore e la desolazione.

Sono occhi che sarebbero potuti essere oscurati dalla sofferenza, dalla solitudine, dalla rassegnazione, dalla stanchezza della speranza; occhi che avrebbero potuto rivolgersi altrove, per trovare barlumi di felicità; occhi che si sarebbero potuti spegnere, limitandosi a vedere solo da vicino. Invece, Simeone e Anna sanno attendere per una vita intera e conservano così uno sguardo di

speranza, cioè occhi capaci di vedere oltre.

La fede sta tutta qui: nell'aver occhi capaci di vedere oltre. Nel Tempio ci sono ogni giorno tante persone e dottori della Legge, che si avvicinano tra preghiere e liturgie. Eppure, solo Simeone e Anna hanno occhi che vedono, che sanno riconoscere il Signore. Possiamo sempre correre il rischio di comunità cristiane, solenni liturgie, preghiere e devozioni in cui non riusciamo a scorgere la presenza luminosa di Dio; possiamo avere occhi solo per le cose ovvie, accecati dall'abitudine e dall'indifferenza, oppure rivolti solo verso noi stessi e i nostri bisogni. E, invece, la fede cambia lo sguardo: ci dà occhi che sanno vigilare nell'attesa, che sanno ardere di desiderio, che non smettono di cercare e di sognare e, così, riescono a vedere anche oltre le nuvole e a scorgere l'infinito di Dio in ogni cosa.

E Dio viene ogni giorno nel Tempio della nostra vita e della nostra storia. Si fa prendere in braccio e ci chiede di avere gli occhi luminosi di Simeone, di Anna e dei profeti; viene come caduta degli idoli e delle maschere che indossiamo e come segno che contraddice l'apatia, la mediocrità e il potere del male. Viene per aprirci alla risurrezione.

Purché abbiamo occhi che sanno riconoscerlo nelle fessure del mondo.

Francesco Cosentino

(dall'Osservatore Romano del 28 gennaio)

UNO SGUARDO SULLA SETTIMANA

a cura di Alessandro Seno

Ho iniziato a giocare a pallacanestro nel 1978 dopo aver visto una partita dell'allora Vidal Mestre al palazzetto di via Olimpia: lo strusciare delle scarpe sul parquet scuro, il rimbalzo del pallone palleggiato dai giocatori, il "fruscio" della retina dopo un canestro segnato, queste cose mi affascinarono e mi fecero scoprire un mondo fatto di tiri in sospensione, ginocchia basse in difesa e braccia alzate a contrastare l'avversario! La mia passione poi esplose in maniera (quasi) maniacale quando, nel 1980, cominciarono ad arrivare dagli Stati Uniti notizie di un certo Earvin "Magic" Johnson, giocatore dei Los Angeles Lakers, che stava incantando tutti gli Usa con la sua capacità di palleggiare come un piccolo nonostante i suoi 206 centimetri di altezza. Ho sempre amato questo sport e ancora oggi seguo soprattutto il basket americano - l'NBA - e cerco di guardare tutti gli incontri dei miei amati Lakers. Questo ampio preambolo mi

Responsabile:

don Natalino Bonazza
natalinobonazza@mac.com

Tel. 041-5315433

Fax. 041-0996327

In Redazione:

Alessandro Balletti, Alessandro Seno, Alessio Manfrin, Davide Zennaro, Francesco Zanatta, Marco Gianese, Monica Alviti, Silvio Benvegnù

Indirizzo:

Viale San Marco 170,
30173 Ve Mestre

Web:

www.sangiuseppemestre.it

Email:

redazione@sangiuseppemestre.it

Facebook:

facebook.com/SGiuseppeCorpusDomini/

è servito per stemperare l'immensa tristezza che provo per la morte di un grandissimo cestista, Kobe Bryant, deceduto questa settimana per un incidente con il suo elicottero privato. Assieme a lui sono morte altre persone tra cui anche la figlia tredicenne che proprio l'ex asso di Los Angeles stava portando a un incontro di basket della squadra giovanile che lo stesso Kobe allenava. Quando ho appreso la notizia ho pensato ad uno stupido scherzo oppure a quelle "fake-news" che ogni tanto fanno capolino in internet; invece è tutto tragicamente vero e un campione incredibile si è spento all'età di 41 anni. Per capire quanto Bryant fosse stato importante per il gioco del basket vi basti sapere che messaggi di cordoglio sono arrivati da Trump passando per Obama e arrivando a tutta la squadra del Milan Calcio. Facendo un paragone con altre discipline sportive è come se fosse scomparso Messi per il calcio o Bolt per l'atletica, personaggi di assoluto livello mondiale. Qui in Italia poi Bryant era idolatrato avendo vissuto i suoi primi anni di vita in Emilia Romagna dove il papà giocava nella serie A; Kobe parlava ancora perfettamente la nostra lingua e veniva tutti gli anni a passare qualche giorno di vacanza qui da noi. Nel 2014 ho avuto la grandissima gioia di assistere ad un suo incontro a Los Angeles, la squadra dove ha militato per la sua intera carriera professionistica, una bandiera del proprio team e dei tifosi. Spero che in paradiso ci sia un campo da basket dove possa stracciare san Pietro!

NELLA PACE

Giulio Lugato di anni 91



I funerali hanno avuto luogo
mercoledì 21 gennaio
nella Chiesa del Corpus Domini

Fiorella Cambiaggio di anni 91



I funerali hanno avuto luogo
venerdì 24 gennaio
nella Chiesa di San Giuseppe

Natale Molinari di anni 81



I funerali hanno avuto luogo
martedì 28 gennaio
nella Chiesa di San Giuseppe

NOVITÀ DA GENTE VENETA



Sempre più donne italiane al Centro Aiuto Vita di Mestre. Aumenta negli anni la consapevolezza che una gravidanza, anche nei casi difficili, si può portare a termine, godendo dell'aiuto di una struttura come il Cav mestrino.

Nella Giornata per la Vita GV fa il punto sul servizio di sostegno alle donne in attesa di un bimbo. Nel nuovo numero, inoltre:

- Bomba day, una parrocchia in trasferta. Domenica 2 febbraio, in occasione del disinsacco dell'ordigno della seconda guerra mondiale, quasi tutti gli abitanti di San Giuseppe di Mestre costretti a lasciare le proprie case. La Messa comunitaria al palasport Taliercio, alle ore 9.30.
- È tornato al Padre mons. Antonio Meneguolo. Una vita per la Chiesa di Venezia e per la "sua" Basilica di San Marco.
- 4 febbraio, serata di amicizia fra cristiani e musulmani. L'appuntamento è a Marghera. Su GV una donna algerina e islamica racconta le sue nozze felici con un veneziano e la sua integrazione a Mestre.
- L'Uomo vitruviano stampato in 3D: parla lo "stampatore" che ha riprodotto, con una dimensione in più, il capolavoro di Leonardo conservato a Venezia.
- Una barriera di cristallo per proteggere la Basilica? Prende corpo l'ipotesi di un diaframma trasparente per difendere San Marco dalle acque alte.
- A cena con Giotto. A Jesolo gli studenti dell'istituto Cornaro diventano chef medievali e preparano una cena come la si sarebbe fatta otto secoli fa.



AVVISI PER IL BOMBA DAY

Com'è noto domenica 2 febbraio, dalle ore 6 e fino mezzogiorno, gran parte del territorio della **parrocchia di San Giuseppe** è sottoposto ad evacuazione a causa delle operazioni di disinnescamento di un potente ordigno bellico rinvenuto nel campo accanto all'approdo dei rimorchiatori Panfido a Porto Marghera. Diffondiamo alcuni avvisi utili:

Dalle ore 6.00 alle ore 7.00 è stato disposto un servizio navetta gratuito da parte di Actv per raggiungere il Palasport Taliercio, individuato come punto di raccolta e area per l'ospitalità. Bus navetta, con partenza ogni 5 minuti, transiteranno da Viale San Marco, lungo le fermate Sansovino, Molmenti, Boerio, Forte Marghera fino al Taliercio. Nelle fermate sarà presente la protezione civile per dare informazioni e fornire assistenza

Le persone, che hanno difficoltà motorie e non riescono a raggiungere le fermate, qualora non siano state raggiunte dal SUEM, devono rivolgersi al numero telefonico 041041, per chiedere di essere aiutati.

La comunità parrocchiale di San Giuseppe celebra la messa domenicale alle ore 9.30 in una sala appositamente riservata all'interno del Palasport.

Per tutto il periodo di evacuazione sarà attivo uno specifico servizio anti sciacallaggio da parte delle Forze dell'ordine.

Per le informazioni alla cittadinanza è disponibile il Call Center al numero 041041.

UN PASSO AVANTI

Quest'anno la solennità della Presentazione del Signore ricorre domenica 2 febbraio, in

tale occasione i bambini e i ragazzi del catechismo - accompagnati dalla preghiera della comunità parrocchiale - sono presentati a Dio Padre, per fare un passo avanti nell'incontro con Gesù. **Al Corpus Domini** nella messa delle ore 11 i bambini di quarta e quinta elementare vengono presentati per la prima comunione. **A San Giuseppe** questo gesto è rinviato - a causa del Bomba Day - a domenica 9 febbraio nella messa delle ore 10.

PROPOSTE DELL'AUSER

Lunedì 3 febbraio alle ore 17 nella sala tonda del Centro civico al **Quartiere Pertini** si terrà un incontro con la nutrizionista dott. Alice Natolli dal titolo: «Prendiamoci cura di noi. Una sana alimentazione nella terza età». Inoltre lunedì 10 febbraio alle 17.30 nella sala Colonna si apre la rassegna «L'arte al femminile», a cura di Franca Caltarossa, con il primo appuntamento dedicato a Tina Modotti.

BOUTIQUE DELLA SOLIDARIETÀ

A San Giuseppe martedì 4 febbraio dalle ore 15 alle 18 nel magazzino sottochiesa, lato campanile, viene aperta la boutique della solidarietà. Vi si può trovare qualche buon capo di abbigliamento a modico prezzo.

INCONTRI DEI GENITORI

In parrocchia di **San Giuseppe** domenica 9 febbraio, dopo la messa delle ore 10, i genitori dei bambini di terza elementare, che si preparano alla festa del perdono, sono invitati ad un incontro con don Natalino e le catechiste. In parrocchia del **Corpus Domini** sabato 15 febbraio alle ore 11, i genitori dei bambini di quarta e quinta elementare, che si preparano alla messa di prima comunione sono invitati ad un incontro con don Gilberto, don Natalino e

le catechiste. Tali momenti sono importanti per condividere nella comunità il cammino di fede dei figli. Data l'importanza di questi appuntamenti, è richiesta la presenza di almeno uno dei due genitori.

UN DONO ALLA CHIESA

In parrocchia del **Corpus Domini** il gruppo, che si occupa della pulizia della chiesa, ha lanciato la proposta di mettere insieme la cifra necessaria all'acquisto di una nuova lavasciuga pavimenti. L'obiettivo è ormai raggiunto, grazie alle libere offerte di parrocchiani e del Circolo NOI, che con sensibilità e prontezza hanno risposto a questa iniziativa. Ora si potranno risparmiare tempo ed energie per svolgere un servizio, che mantiene bella e accogliente la nostra chiesa.

LA GIORNATA DEL MALATO

La ricorrenza tradizionale avviene nel giorno in cui la Chiesa ricorda le apparizioni di Maria a Santa Bernardetta a Lourdes: martedì 11 febbraio. Il messaggio di Papa Francesco si svolge a partire dall'invito del Signore Gesù: «Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi, e io vi darò ristoro» (Mt 11, 28)». Nelle nostre parrocchie alle messe prefestive e festive di domenica 16 febbraio pregheremo per gli ammalati, gli infermi e quanti li assistono e li curano negli ospedali e in casa. Un invito a ciascuno: portiamo a frutto la comunione eucaristica, facendo visita ad un malato, sia parente o vicino di casa. Si avvisa che la celebrazione comunitaria dell'unzione degli infermi in chiesa verrà fatta dopo la Pasqua, tanto a San Giuseppe quanto al Corpus Domini.